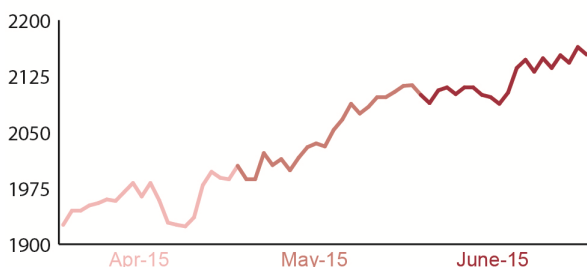


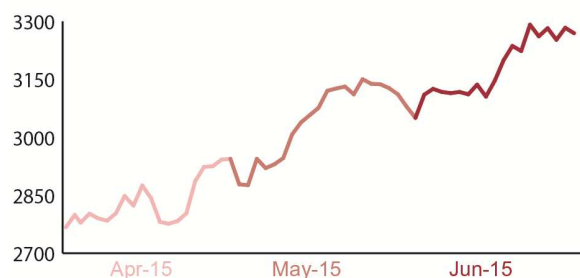
Fave di cacao Stagione instabile e Mercato imprevedibile

I mercati hanno seguito una stabile traiettoria in salita in giugno, consolidando i recenti guadagni e fissando i nuovi massimi dal 2011. Mentre le posizioni speculative nette sono solo leggermente cambiate, gli speculatori infragiornalieri sono rimasti molto presenti. L'attività di speculazione sulla speculazione, combinata con la partecipazione dell'industria, ha permesso al mercato di essere lanciato in zone più alte, pur in assenza di vendite considerevoli. Nel complesso, l'impennata dei prezzi sembra forte, con vari fattori di rischio ancora presenti nel mercato. Questi rischi spaziano tra il clima potenzialmente più secco del solito in Africa occidentale durante i mesi estivi, l'eventuale impatto di El-Nino, la mancanza d'informazioni sugli sviluppi delle prossime colture e più particolarmente la situazione del Ghana. L'attenzione del mercato è ora sulle macinazioni del nuovo trimestre entrante, che dovrebbe fornire altre linee guida sullo stato della richiesta e sulla tendenza dei prezzi. Vale anche la pena ricordare che l'incertezza macro-economica legata alla situazione con la Grecia potrebbe portare un aumento dell'instabilità nei mercati e avere anche una ricaduta sui prezzi del cacao.

London close, 2nd month, GBP/Mt



New York close, 2nd month, USD/Mt



Polvere di cacao Una buona domanda supporta il trend in salita dei prezzi

Tra l'aumento di prezzi delle fave e la pressione sui rapporti del burro, anche i prezzi della polvere continuano a salire. Una buona domanda proveniente dalle principali regioni consumatrici di polvere continua a supportare il trend in salita dei prezzi. C'è un lento recupero di attività del mercato della polvere, che è stato relativamente tranquillo per qualche tempo. Questo indica che il mercato sembra avere iniziato ad accettare l'aumento dei prezzi della polvere. Si può considerare una copertura per il resto del 2015 e il primo trimestre 2016.

Burro di cacao Andamento stagionale di disponibilità

I prezzi del burro di cacao tendono a salire, ma non per la travolgente richiesta di cioccolato. Il prezzo degli ingredienti per produrre burro (fave di cacao) si muove verso l'alto a causa di acquisti speculativi. Questo non stimola il consumo di cioccolato e tiene anche a bada gli acquirenti che attendono la discesa dei prezzi. Mentre sembra esserci buona disponibilità di burro oggi, la fornitura nel picco stagionale si può ridurre a causa di scarsa copertura. C'è ancora spazio prima di raggiungere i prezzi più alti dello scorso anno.

Massa di cacao Ritardi nelle spedizioni dall'Africa

Analogamente al burro di cacao, il prezzo della massa di cacao si è spostato in alto seguendo il sottostante prezzo delle fave. Mentre questo tiene in attesa gli acquirenti a prezzo fisso dal coprire i fabbisogni, stimola gli acquirenti a prezzo rapportato, essendo scesi appunto i rapporti. La domanda generale mostra il tipico impatto stagionale e la disponibilità è buona. Notiamo, però ritardi nelle spedizioni dalla Costa d'Avorio e le colture in Ghana sembrano continuare a destare preoccupazioni.



Samanta Pena

Analista junior
Cargill Cocoa & Chocolate

ENSO: il monitoraggio e i suoi effetti sulle colture

L'ENSO (El Niño Southern Oscillation) è un fenomeno meteorologico che richiede un costante monitoraggio, poiché ha vari effetti sulle colture di cacao e sul mercato. Samanta Peña, Analista junior in ricerche e strategie alla Cargill Cocoa & Chocolate, spiega cosa significa ENSO e che impatto può avere.

Cos'è "El Niño Southern Oscillation" (ENSO)?

ENSO è un fenomeno atmosferico che accade quando la temperatura della superficie del mare (SST, Sea Surface Temperature) è insolitamente calda (+0.5°C) o fredda (-0.5°C). Queste due condizioni sono rispettivamente conosciute come 'El Niño' e 'La Niña'. La condizione calda deve permanere per cinque consecutive medie trimestrali per essere ufficialmente considerata un'ENSO. Questo fenomeno parte dalle coste occidentali del Sud America e causa cambiamenti climatici attraverso i tropici.

Perché monitoriamo ENSO?

Monitoriamo ENSO per due principali motivi. Il primo è per capire come influenza i fondamentali, ovvero le coltivazioni di cacao. ENSO solitamente innesca cambiamenti nelle precipitazioni, che influenzano alcune regioni emergenti nel cacao come l'Ecuador e l'Indonesia. In linea generale l'Africa occidentale non è solitamente influenzata dai cambiamenti nel SST dell'Oceano Pacifico. Il secondo motivo è legato ai non-fondamentali, poiché parte del mercato effettua scambi sulla base di queste informazioni. Capire l'impatto dell'ENSO è anche molto importante per anticipare ogni reazione del mercato.

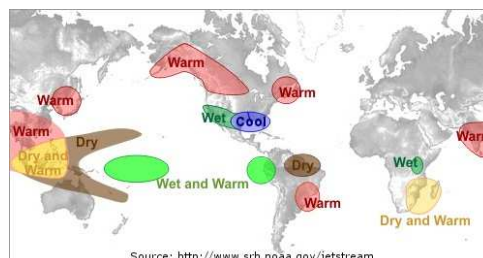
Condizioni attuali

El Niño è diventato qualcosa di ufficiale nel maggio del 2015, quando le condizioni già persistevano oltre gli 0.5°C nell'Oceano Pacifico. Il "National Oceanic and Atmospheric Administration" (NOAA), una delle maggiori fonti di informazioni riguardo l'ENSO, prevede secondo i modelli che vi è oltre l'80% di probabilità che durerà tutto il 2015. Le previsioni meteorologiche dicono che El Niño continuerà a svilupparsi e guadagnare forza specialmente intorno a Novembre/Dicembre dove raggiungerà ovunque variazioni tra +1.5°C e 2.0°C.

Variazioni regionali

L'impatto attuale delle condizioni dell'ENSO ha causato delle precipitazioni in Ecuador leggermente sopra la media, ma per il momento non prevediamo che possa influenzare negativamente il raccolto. Questo è dovuto in parte alle nuove varietà di cacao (CCN51) trovate in Ecuador che sono più resistenti a condizioni di stress, come malattie dovute a condizioni più umide del solito. Detto ciò, continuiamo a monitorare attentamente la regione, poiché forti precipitazioni possono ancora causare inondazioni o frane che avrebbero impatto sia sulle coltivazioni che sulla realizzazione di strade, rendendo difficile il trasporto e la fornitura delle fave di cacao. Questo è già accaduto negli anni 97/98 quando furono devastate oltre la metà delle coltivazioni in Ecuador. In Indonesia, vediamo l'effetto opposto, poiché il clima sta iniziando ad essere più secco del solito. È importante monitorare e assicurarsi che le colture crescano e la mancanza di pioggia non stressi le piante e arresti lo sviluppo dei baccelli di cacao. Analogamente, in accordo con diverse agenzie di previsioni meteorologiche, ci sarà una stagione estiva più secca del normale sulle coste africane occidentali, anche se non impattata direttamente da ENSO. Date le attuali condizioni di ENSO, continueremo a monitorare attentamente i suoi sviluppi per assicurarci di comprendere l'impatto sulla fornitura di cacao, sul mercato e infine cosa voglia dire per i nostri clienti.

Tipici effetti di El Niño: da Dicembre a Febbraio



Tipici effetti di El Niño: da Giugno ad Agosto

